

perché voi che lo conoscete e lo stimate, serbate mai sempre vivo e profondo per Lui il culto dell'amicizia, della devozione e dell'ammirazione.

È così che S. E. **Maggiorino Ferraris**, il più giovane tra i ministri del Re, l'insigne scienziato, lo infaticabile apostolo dell'unione e della cooperazione, l'iniziatore nobilissimo di ogni idea che tenda a diffondere, col progresso, la civiltà e a migliorare le tristi condizioni delle classi agricole ed operaie, non potrà che avere nel giorno di *Domenica 26* un grande plebiscito di affetto e di stima, per l'unanime suffragio degli elettori: — Questo plebiscito nuovo, ricordando al giovane *Consigliere della Corona* le elezioni dell'86 che a Lui, appena trentenne, aprivano le porte del Parlamento Nazionale, varranno a dimostrarci il grande e legittimo orgoglio degli elettori di Acqui e degli elettori dell'intero Collegio per averlo a *Rappresentante*.

Elettori,

Accorrete alle urne. Nel nome di Sua Eccellenza

Maggiorino Ferraris

noi tutti dobbiamo ancora una volta affermare il nostro affetto per Lui e la nostra fede nella grandezza e nell'avvenire della Patria.

Giovanni Amerio, Presidente della Società Esercenti — Avvocato Gregorio Asinari, Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati — Procuratore Enrico Benzi, Presidente del Consiglio Ordine dei Procuratori — Emilio Bonziglia, Presidente Società Operaia — Avv. Paolo Braggio, Direttore della *Bollette* — Pietro Caffarelli, Presidente Società Casino — Avv. Maggiorino Garbarino, Pres. Congr. Carità — Avv. Giuseppe Guglieri, Cons. Notarile Delegato — Ottolenghi Moise Sanson, Pres. Università Israelitica — Avv. Anastasio Mascherini, Pres. Società Militari in Congedo — Biagio Rappetti, Pres. Società Agricola — Flaminio Toso, Direttore *Gazzetta d'Acqui* — Albino Zanolletti, Vice Presidente Circolo Concordia.

Il Comitato elettorale di Cremolino ha pubblicato il seguente manifesto:

Elettori Cremolinesi,

Pel giorno 26 corrente Voi siete chiamati ad eleggere un vostro Deputato al Parlamento Nazionale.

A questo diritto sancito dallo Statuto corrisponde un dovere sentito da tutti i cittadini liberi e coscienti, quello cioè di ponderare la scelta nel solo scopo del bene inseparabile della Patria e del Re.

Il nostro Collegio politico da dieci anni è rappresentato da

Maggiorino Ferraris

dal giovane pubblicista, figlio delle opere sue, il quale colla onestà della vita, colla valentia dell'ingegno, colla costanza e vastità degli studi seppe salire tant'alto nella pubblica estimazione da trovarsi oggi fra i Ministri del Re, e giustificare di sé le maggiori speranze.

A questo pensando, noi Cremolinesi dobbiamo dar prova che non usurpata è la riputazione nostra di elettori onesti, illuminati e saggi; dobbiamo sdegnare le inconsulte astensioni e i biasimovoli intenti locali; dobbiamo accorrere numerosi e con-

cordi a scrivere nelle nostre libere schede il nome di

Maggiorino Ferraris

Questo vi consigliano, questo vivamente vi raccomandano coloro che amano davvero e di pari affetto la Patria grande e il nostro Comune nativo.

Cremolino, 22 maggio 1895.

Pel Comitato

AVV. MANFREDO TERRAGNI.

Eccovi il manifesto che fu pubblicato dai maggiorenti di Ricaldone:

Concittadini,

Con R. Decreto 8. corrente mese vennero fissate per domenica 26 Maggio le elezioni politiche in tutto il Regno.

Mentre in molti Collegi elettorali ferve lotta per la nomina del rispettivo loro Deputato, in quello d'Acqui, al quale noi abbiamo la fortuna d'appartenere, la rielezione dell'illustre **Maggiorino Ferraris**, l'attuale simpatico Ministro delle Poste e dei Telegrafi, non può avere e non avrà contrasti.

La prossima votazione pertanto sarà un plebiscito unanime di affetto e di estimazione per il profondo scienziato che, eletto giovanissimo a nostro rappresentante politico, rivelossi tosto così abile parlamentare da meritarsi dopo pochi anni la fiducia del Re ed il plauso della nazione.

Egli ha diritto alla riconoscenza dei suoi elettori, poichè nella cura degli affari di Stato non ha mai perduto di vista gl'interessi del proprio Collegio, e n'ebbe splendide prove anche questo nostro Comune il quale, fra l'altre cose, deve al di lui speciale ed efficace interessamento il largo sussidio dal Governo ottenuto qualche mese fa per la provvista del mobilio di queste scuole.

Concittadini Elettori,

È questa per noi una fortunata occasione per manifestare a **Maggiorino Ferraris** la nostra vivissima gratitudine.

La vostra Giunta Municipale vi invita perciò a recarvi tutti domenica alle urne, onde dal numeroso concorso dei votanti Egli abbia a conoscere l'immensa stima che di Lui conservano anche gli elettori di questa Sezione.

Elettori Strevesi

L'astenersi dalle urne pel solo fatto che non vi è lotta elettorale, se non è colpa, è quanto meno mancanza di doveroso riguardo verso S. E. l'On.

Maggiorino Ferraris

lustro e decoro del Parlamento Nazionale, eccelso Consigliere di Sua Maestà.

Superbi di avere un sì degno e raro rappresentante, voi dovete con un'imponente manifestazione dimostrarci il vostro compiacimento.

Elettori,

Non uno di voi manchi all'appello, e compatti votate per S. E.

Maggiorino Ferraris.

Il Comitato,

Nel Collegio di Capriata

Informazioni pervenuteci dalle varie parti del Collegio ci raffermano

sempre più la certezza che il nome dell'Onorevole

Carlo Borgatta

uscirà trionfante dalle urne nelle elezioni di domenica.

I fautori della candidatura del signor Avvocato, Cavaliere, Professore Giovanni e Batta Cereseto seguitano a cullarsi nelle più rosee illusioni; padronissimi; la realtà apparirà loro nuda e cruda domenica.

E non avrà a pentirsene la maggioranza degli elettori di quel Collegio, che col votare per l'Onorevole **Borgatta** avrà dato prova di buon senso e di riconoscenza verso chi si è dimostrato degnissimo della riconferma del mandato legislativo.

Abbiamo dichiarato nel numero precedente del nostro giornale che non avremmo più tenuto dietro alle strampalate affermazioni di chi non è del nostro avviso; manteniamo la parola, perchè non franca la spesa di inutili confutazioni.

Aggiungeremo però che la grande maggioranza del Collegio di Capriata ricorda le cariche parlamentari e i lavori dell'On. **Borgatta**; cariche e lavori che furono in questi giorni diligentemente ed esattamente elencati dalla *Gazzetta di Novi*.

Lo stato di servizio dell'Onorevole **Borgatta** è tale che farebbe onore a qualunque uomo parlamentare e noi siamo certissimi che i suoi elettori vorranno conservare al Parlamento la sua assidua e preziosa collaborazione.

Il risultato delle elezioni, favorevolissimo all'Onorevole **Carlo Borgatta**, dirà che eravamo nel vero.

COLLEGIO DI NIZZA MONFERRATO

Anche in questo Collegio le nostre previsioni sull'esito delle elezioni di domenica hanno la certezza di non vedersi smentite dal fatto.

La candidatura del Generale

Giacomo Bogliolo

sia pei suoi meriti omai universalmente riconosciuti, sia per l'infelice manovra degli oppositori, va incontrando ognora più le simpatie degli elettori, i quali in grande maggioranza voteranno per lui.

Una bella dimostrazione gli venne data Giovedì nei Comuni del mandamento di Mombaruzzo dagli elettori di quella circoscrizione che vollero esprimere in modo serio e lodevole i loro sensi di stima e di fiducia in chi, pur non seguendo l'uso di facili promesse di circostanza, sarà in fatto il più vivo patrocinatore degli interessi del Collegio.

La visita che il candidato fece loro incominciò dalla frazione detta la *Bazzana* appartenente al Comune di Mombaruzzo, ove S. E. il Generale **Bogliolo** giunse col treno del mattino accompagnato da parecchi membri del comitato centrale fra cui il Cav. Merlo e il Cav. Bigliani e dai rappresentanti di pressochè tutti i comuni dei Collegi appartenenti al circondario d'Asti, tra cui giova notare l'avv. Pavia Sindaco di Agliano.

Entusiasticamente ricevuta, la comitiva proseguì dopo breve fermata fra le continue acclamazioni di quei valligiani per Casalotto e Mombaruzzo ove venne offerto nel salone del palazzo Durazzo-Pallavicini una splendida colazione.

Ossequiato dalle autorità e dai membri del comitato locale, salutato con vari discorsi di circostanza, fra gli evviva di quella popolazione ospitale il Generale **Bogliolo** coi suoi amici continuò per Maranzana, Quaranti e Castelletto Molina fra le entusiastiche accoglienze delle primarie famiglie di quei paesi e del popolo.

A Castelletto Molina vogliamo segnare con nota speciale il caloroso saluto mandato dalla signorina Angiolina Ravera, maestra di quel Comune e pronunziato dal palazzo Pelizzari all'arrivo del Generale con franca e cordiale parola.

La gita, che possiamo dire trionfale, ebbe il suo termine nel Comune di Fontanile ove, a dir vero, si riassunsero tutte le festosità della giornata. Si può dire che l'intera popolazione mosse ad incontrare l'illustre visitatore, con a capo il Sindaco Avv. Rabacchino e il Presidente del Comitato dottor Thea.

Attraversato il paese in mezzo ad una fitta ala di popolo, acclamato da una eletta schiera di belle ed eleganti signore, il Generale **Bogliolo** si recò al banchetto offertogli nella sala dell'Asilo infantile, al quale presero parte tutte le rappresentanze dei comuni visitati e facenti parte del corteo.

Alla fine del pranzo, ottimamente imbandito dal sig. Ricci, sorse primo a salutare il festeggiato il Sindaco Avv. Rabacchino che dopo aver fatto il miglior elogio del candidato ricordando che egli non cercava onori per acquistarsi poi meriti, ma che invece gli onori erano premio di meriti riconosciuti, ebbe la felice idea di proporre un telegramma di saluto a S. E. Saracco, genio tutelare delle valli della Bormida, del Cervino e del Belbo: proposta che fu accolta dagli evviva i più calorosi che accompagnarono pure il nome di Sua Eccellenza Maggiorino Ferraris opportunamente ricordato.

Dopo di lui parlarono egregiamente il maestro Giaccone di Mombaruzzo, l'avv. Bosio presidente di quel Comitato, l'avv. Guglieri per la stampa, il cav. Bigliani e il signor Zadrino di Agliano.

Sorse quindi il Generale **Bogliolo** con franca e simpatica parola, a porgere, come aveva fatto in tutti i Comuni visitati, le grazie più vive per le continue accoglienze festose avute da quell'ospitale popolazione: ebbe frasi felicissime, e il suo parlare semplice, ma elevato, lasciò a Fontanile come dappertutto la miglior impressione.

Chiuse brillantemente la serie dei discorsi il cav. Merlo dicendosi lieto che i rappresentanti dei comuni del circondario d'Asti possano portare ai loro paesi le notizie delle accoglienze splendide ricevute attraverso la valle del Cervino.

Ma la festa non doveva ancor li aver termine perchè il Generale **Bogliolo** fu ancora ricevuto alla villa Beltramini ove convennero tutti gli elettori dei dintorni, e di là salutato dagli evviva del popolo e di vezzose signore partì a tarda sera per Mombarcelli.

Ed ora che il viaggio elettorale è compiuto uno solo è il pronostico possibile:

LA VITTORIA DEL GENERALE BOGLIOLO

Fontanile — Il ministro Saracco al telegramma mandatogli al banchetto offerto al Generale Bogliolo, cui accenna il nostro redattore, rispondeva col seguente: